

Berlusconi su Alitalia «Ho un grande piano e fin troppi aderenti»

Ma il progetto di Intesa non è pronto Unica offerta reale quella per il cargo

■ di Giancarlo Marini / Milano

BUFALE Su Alitalia un Berlusconi da Lascia o raddoppia. Dopo la bufala, lanciata nel pieno della campagna elettorale, di una cordata pronta a rimpiazzare Air France e salvare l'agonizzante compagnia di bandiera, ieri ha cavato dal cappello a cilindro l'arrivo di

«non c'è il minimo dubbio». «Roma sta pagando una cambiale per la irresponsabile campagna elettorale del centrodestra» gli ha subito risposto il consigliere Pd De Luca «durante i cinque anni di governo Ber-

lusconi la disastrosa divisione tra Malpensa e Fiumicino ha portato al crollo del valore delle azioni». E mentre il ministro delle infrastrutture Altero Matteoli vede allontanarsi l'ipotesi di un ricorso alla legge Marzano, tutta la vicenda suscita perplessità anche all'estero. L'Economist ironizza sul premier e lo paragona a Nerone: mentre l'Italia brucia lui suona il violino e «il denaro dei contribuenti che potrebbe andare a finire nelle casse dell'azzoppata aerolinea nazionale». Intanto sul fronte imprenditoriale qualcosa si muove anche



Aerei dell'Alitalia all'aeroporto 'Leonardo da Vinci' di Fiumicino. Foto Ansa

se in un settore diverso da quello passeggeri. Equinox, la società di investimento lussemburghese guidata da Salvatore Mancuso, e Miro Radici Finance, la holding della famiglia Radici, hanno chiamato Intesa San Paolo per far saper il loro interesse alle attività cargo della compagnia. In particolare, si sono dichiarate disponibili a verificare la fattibilità della costituzione di una newco, di cui assumereb-

bero la leadership industriale, nella quale far confluire le attività di cargo di Alitalia. La società potrebbe avere come base operativa l'aeroporto di Malpensa, «tecnicamente strutturato e strategicamente organizzato - si legge nella nota - per assicurare l'integrazione aereo-gomma per consentire la costituzione di una base di manutenzione a Milano e per basare i piloti che assicurano il servizio».

CGIL LOMBARDIA
Nino Baseotto
è il nuovo segretario regionale

■ Nuovo segretario alla Cgil Lombardia. Ieri il comitato direttivo regionale ha eletto Nino Baseotto con oltre l'85% dei consensi. Su 124 voti validi, 106 sono stati quelli a favore, 15 quelli contro e 3 sono state le astensioni. Come primo atto Nino Baseotto, che finora è stato il segretario organizzativo regionale, ha voluto «ringraziare e salutare affettuosamente Susanna Camusso», che lascia la guida della Cgil Lombardia dopo sette anni e dopo la sua elezione nella segreteria confederale nazionale.

Baseotto è nato a Milano alla fine del 1955 da una famiglia di origine veneta. Nel 1976 - segretario cittadino della Lega per i diritti e la liberazione dei popoli (già Tribunale Russell) - inizia a collaborare con il sindacato milanese, occupandosi tra i primi delle problematiche riguardanti l'immigrazione di lavoratori extracomunitari in Italia. Obiettore di coscienza, dopo aver effettuato il servizio civile entra nell'apparato politico della Camera del Lavoro di Milano, dove ricopre vari incarichi: politiche internazionali, mercato del lavoro, politiche sociali, ufficio stampa, organizzazione. Nel 1986 è funzionario presso la zona Centro Storico della Filcams di Milano, categoria nella quale rimane 10 anni, divenendone - dal 1989 - segretario sia milanese che regionale. Nel 1996, viene eletto nella segreteria della Camera del Lavoro Metropolitana con l'incarico di responsabile dell'organizzazione. A ottobre del 1997 diventa segretario generale della Camera del Lavoro Ticino Olona, incarico che mantiene sino al dicembre 2000, quando viene chiamato a far parte della segreteria della Cgil Lombardia. La Cgil Lombardia, con 913.346 iscritti, è la più importante struttura della Cgil sul territorio nazionale. Oggi verrà eletta la nuova segreteria.

COMMERCIO
Sospeso
lo sciopero
ma i sindacati
sono divisi

■ È stato unitariamente sospeso dalle organizzazioni sindacali di categoria lo sciopero dei lavoratori del commercio indetto per oggi e domani. Sono tuttavia differenti le motivazioni che hanno portato alla decisione le tre sigle.

La sospensione dello sciopero per quanto riguarda la Filcams-Cgil è motivata dalla richiesta a Fisascat e Uilutcs di sospendere per un breve periodo il negoziato, visto che i testi presentati sulle domeniche e apprendistato, negano in radice la piattaforma presentata, e di convocare unitariamente l'assemblea nazionale dei quadri e dei delegati per fare il punto sullo stato del negoziato, sentime il parere e agire di conseguenza. Fisascat e Uilutcs, dice la federazione della Cgil, non si sono rese disponibili. La Filcams a questo punto ha chiesto la sospensione del negoziato per 10 giorni al fine di consultare i propri iscritti e i lavoratori e di riprendere le trattative a fine luglio, ma le altre organizzazioni e Confcommercio hanno espresso contrarietà e hanno proseguito il negoziato.

La Filcams giudica grave il fatto che Fisascat e Uilutcs abbiano deciso di proseguire il negoziato nonostante la Filcams stessa si fosse resa disponibile a riprendere unitariamente il negoziato a fine luglio e si fosse resa disponibile a rinviare ben due scioperi, compreso quello del 30 giugno.

Perciò la Filcams ha deciso di convocare la delegazione nazionale e tutti i segretari regionali per lunedì 28 luglio, al fine di raccogliere quanto emerso dalle assemblee. La federazione, inoltre, non esclude che la trattativa con le altre organizzazioni produca un accordo separato, oppure, una volta concordato il testo che vi sia una convocazione al ministero del Lavoro.

Malpensa, persi 7 milioni di passeggeri

La Sea, dopo l'addio della compagnia di bandiera, punta su Lufthansa

■ / Milano

IL COSTO L'addio di Alitalia a Malpensa è costato caro agli scali milanesi: nel 2008 il traffico di passeggeri a Linate e Malpensa scenderà da 33,6 milioni (dato 2007) a 28,8 milioni (di cui 10 a Linate). I dati sono stati forniti dall'amministratore delegato di

Sea, Giuseppe Bonomi, in occasione della presentazione alla stampa del piano strategico 2009/2016. In particolare, 1 soli passeggeri di Alitalia a Malpensa sono scesi da 11,4 a 4,1 milioni, e la minore differenza complessiva è da attribuire ai recuperi effettuati con voli di altre compagnie che ora utilizzano Malpensa. In aumento, in particolare, i voli di altri vettori tradizionali e fra i «low cost» di quelli di Easy jet. L'uscita di Alitalia ha costretto Sea a rivedere il suo piano indu-

striale a solo un anno dal precedente. Le nuove linee guida 2009-2016 non rinunciano all'idea di Hub per Malpensa attraverso un vettore hub carrier estero. Per questo ruolo Sea corteggia Lufthansa, con cui già ha un accordo strategico, ma si prevede anche un'opzione B: nessun vettore a sostituire Alitalia e creare invece un grande aeroporto internazionale sul modello di Barcellona e Berlino con una rete di collegamenti a breve e medio raggio.

Il piano presentato ieri si sviluppa in due fasi. La prima caratterizzata dal recupero di traffico (a oggi degli 886 movimenti dimessi con l'addio di Alitalia ne sono stati recuperati 473) e la seconda a partire dal 2010 di sviluppo con un piano di investimenti fino a 1,4 miliardi di euro nell'orizzonte del piano. Con un nuovo hub carrier a sostituire Alitalia, si prevede di recuperare il traffico in 3 anni e di arrivare al 2015 con un traffico di 42 milioni di passeggeri.



Un corteo di Vespa alla Columbus Parade di New York

Vespa, boom in Usa Balzo del 13% in Borsa

■ L'impennata delle quotazioni petrolifere ha spinto gli americani a lasciare a casa i loro enormi e decisamente troppo costosi «pick up truck» e a preferire la Vespa. Con il prezzo della benzina che supera i 4 dollari al gallone, a farla da padrone sulle strade americane negli ultimi mesi sono gli scooter, primo fra tutti proprio la celebre moto della Piaggio, che punta crescere negli Usa. Nel maggio del 2007 sono state vendute 1.300 Vespa, mentre nel maggio di quest'anno la vendita è raddoppiata. La Vespa era già da qualche anno considerato il «giocattolo» delle star di Hollywood. Una combinazione di fattori, tra cui la forma molto trendy, l'ampia gamma di colori in cui la Vespa è disponibile e l'ingente risparmio economico hanno sicuramente aumentato l'interesse dei cittadini americani. La notizia delle vendite boom negli Stati Uniti ha messo le ali al titolo Piaggio che a Piazza Affari, dopo essere stato sospeso anche per eccesso di rialzo, ha chiuso con un guadagno del 13,5% a 1,2 euro.

ESTRATTO AVVISO DI GARA

**PISAMO SPA VIA BATTISTI 71
56125 PISA**

È indetta, ai sensi del D.leg.vo 163/2006, gara mediante procedura aperta per la realizzazione di un parcheggio con servizi annessi in Pisa via Piave via Galluppi, per un importo complessivo al netto dell'iva di € 530.472,25 oltre a € 15.000,00 per gli oneri di sicurezza.

Criterio di aggiudicazione prezzo più basso.

Le domande di partecipazione devono pervenire alla Pisamo spa via Battisti numero civico 71 56125 Pisa entro e non oltre le ore 12.00 del 01/09/2008.

Il bando è pubblicato nella G.U.R.I. V Serie Speciale n.82 del 16/07/2008 e nel sito internet aziendale: www.pisamo.it

Le informazioni e i chiarimenti sulla procedura e sul presente bando potranno essere richieste alla Pisamo spa tel 050/502742 - fax 050/501673.

BREVI

Elettronica
In calo anche nel 2007
produzione e occupazione

Non si è fermata nel 2007 la caduta dei volumi di produzione dell'industria elettrotecnica (-4,6%) ed elettronica (-11,4%). Dal 2001 al 2007 solo in Lombardia hanno chiuso ben 1.060 fabbriche, e negli ultimi dieci anni si è verificata una perdita di fatturato di 12,4 miliardi. Il calo occupazionale ha colpito in particolare il comparto dell'energia (-18mila addetti) e delle comunicazioni (-16mila).

Trasporti
Fermi dalle 21 di questa sera
i ferrovieri dello Stretto di Messina

Dalle 21 di stasera e sino alla stessa ora di domani i ferrovieri del settore navigazione sullo Stretto di Messina si fermeranno per uno sciopero di 24 ore per protestare contro

le «condizioni di gravissimo degrado e disagio in cui versa tutto il sistema dell'attraversamento». In 10 anni - denunciano i sindacati - Rfi ha ridotto la flotta delle navi impegnate giornalmente da 7 a 3, la forza lavoro si è contratta di oltre il 50% mentre è cresciuto il ricorso alle prestazioni straordinarie e l'utilizzo di personale precario.

Lavanderie industriali
Raggiunta un'intesa sul lavoro
stagionale e a tempo determinato

Raggiunta un'intesa in materia di contratti a tempo determinato e lavoro stagionale nel settore delle lavanderie industriali. Viene meno l'obbligo per i datori di lavoro all'assunzione a tempo indeterminato, una volta superati i 36 mesi (comprensivi di proroghe e rinnovi) di utilizzo a tempo determinato di un lavoratore; e decade il vincolo alla stipula «per una sola volta», di un ulteriore, successivo contratto, consentendo quindi più contratti di assunzione a tempo determinato a favore di un medesimo dipendente.

VETRO
Rinnovato
il contratto

■ Intesa raggiunta con due settimane di anticipo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dell'industria del vetro. L'ipotesi di accordo riguarda oltre 30mila lavoratori dipendenti da circa un centinaio di imprese. L'intesa prevede un aumento di 97 euro (cat. D1) da corrispondere in tre tranches: 38,8 euro, dal 1 agosto 2008; 29,1 euro, dal 1 aprile 2009; 29,1 euro, dal 1 aprile 2010. A decorrere dal 1° gennaio 2010 viene poi incrementata dello 0,10% la quota di contribuzione che le aziende e i lavoratori versano a Fonchim, il Fondo di previdenza complementare.